

CAOS ALTA VEI

L'ANALISI Le gare si chiuderanno a fine 2018. Ma dobbiamo recuperare un anno rispetto ai francesi

Si sbloccano bandi per un miliardo A primavera si partirà con gli scavi

→ Dal 15 febbraio ha lasciato la guida dell'Osservatorio Tav e ha fatto ritorno, dopo 20 anni, al Csi, dove si sta occupando della ristrutturazione di un auditorium. Ma anche se la Torino-Lione non è più il suo pane quotidiano, Paolo Fioletta ha sempre saputo che il Governo alla fine avrebbe detto sì all'opera. Rimettendo in moto una catena d'eventi che entro la prossima primavera dovrebbe far partire a Chiomonte gli scavi per il tunnel di base. «Spiace solo che l'Italia abbia perso un anno di tempo, complice l'analisi costi-benefici di Toninelli e dei suoi esperti No Tav». Perché mentre in Italia si discuteva, dall'altra parte delle Alpi un mese fa si chiudevano già le procedure per le manifestazioni d'interesse per i tre lotti da 2,3 miliardi di euro. Per metterci in

pari con i francesi dovremmo attendere il 25 settembre, quando anche noi invieremo alle aziende invitate tutta la documentazione con i materiali per le gare. Prima, però, resta un passaggio tecnico: una comunicazione ufficiale del governo italiano all'Inea, l'agenzia europea che vigila sui cantieri strategici, con l'impegno a proseguire nell'opera e a ricevere 813 milioni di euro per gli interventi da qui al 2022. Il famoso annuncio che l'Italia doveva fare entro venerdì e il cui contenuto è stato anticipato da Conte in diretta Facebook.

Del resto c'era una sola strada per bloccare la Tav: sconfiggere per la prima volta nella storia repubblicana un trattato internazionale. Lo sapeva benissimo il Governo e lo sa anche Telt,

l'agenzia diretta dall'architetto Mario Virano che si occupa della gestione dei bandi e che sovrintende ai lavori. Dopo la chiusura delle manifestazioni d'interesse di fine settembre, sarà proprio Telt a chiudere la gara vera e propria entro la fine dell'anno, per l'appalto da un miliardo di euro per i circa 10 chilometri di linea tra Chiomonte e Susa. Nella migliore delle ipotesi, ci vorranno almeno tre mesi per avviare gli scavi nell'area della Maddalena: un cantiere "fantasma" dove oggi

si svolgono solo attività di manutenzione e rifinitura sotto la ferrea vigilanza delle forze dell'ordine e che entro la primavera 2020 tornerà alla vita. L'orizzonte temporale è quello dei prossimi 6 anni, ovvero i 100 mesi di lavori previsti per il lotto più impegnativo, quello

dei 23 chilometri del tunnel di base sul versante francese. L'opera dovrebbe concludersi tra il 2027 e il 2028, ai quali occorrerà aggiungere un paio d'anni per gli interventi tecnologici, la posa dei binari e i collaudi. I primi treni, quindi, viaggeranno tra Torino e Lione a partire dal 2030. «E tutto con un risparmio di un miliardo e mezzo di euro, un terzo dell'intero stanziamento richiesto all'Italia, che così scende a poco più di 3 miliardi - spiega Fioletta -. Il primo settembre tornerò a offrire la mia attività volontaria all'Osservatorio per parlare con la Regione di compensazioni. Ma viste le parole di Conte, spero che il governo proceda alla nomina di un nuovo commissario alla Torino-Lione».

Paolo Varetto

L'OSSERVATORIO

L'ex numero uno dell'osservatorio Tav Paolo Fioletta ha sempre saputo che il Governo alla fine avrebbe detto sì all'opera. Rimettendo in moto una catena d'eventi che entro la prossima primavera dovrebbe far partire a Chiomonte gli scavi per il tunnel di base. «Spiace solo che l'Italia abbia perso un anno di tempo, complice l'analisi costi-benefici di Toninelli e dei suoi esperti No Tav»

LE TAPPE

11/03/18

La Francia chiude le procedure per le manifestazioni d'interesse per i suoi tre lotti di competenza, per un totale di 2,3 miliardi di euro

26/07/18

Il Governo italiano dovrà formalizzare all'Inea, l'agenzia europea che vigila sui cantieri strategici, la decisione annunciata da Conte di proseguire con la Torino-Lione

25/9/18

L'Italia chiuderà la procedura per le manifestazioni d'interesse per il lotto Chiomonte-Susa, dal valore di un miliardo di euro

25/12/18

Si chiuderà la gara vera e propria per l'assegnazione del lotto italiano

25/3/19

Nella migliore delle ipotesi, ci vorranno circa tre mesi per impiantare il cantiere del tunnel di base nell'area della Maddalena

2030

Il termine ultimo stimato per l'entrata in funzione della tratta ad alta velocità Torino-Lione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



